

## **OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA SALUTE NELLE REGIONI ITALIANE**

L'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane nasce su iniziativa dell'Istituto di Sanità Pubblica-Sezione di Igiene dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e svolge la sua attività in collaborazione con gli Istituti di Igiene delle altre Università Italiane e numerose istituzioni pubbliche nazionali, regionali e aziendali (Ministero della Salute, Istat, Istituto Superiore di Sanità, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale Tumori, Istituto Italiano di Medicina Sociale, Agenzia Italiana del Farmaco, Aziende Ospedaliere ed Aziende Sanitarie, Osservatori Epidemiologici Regionali, Agenzie Regionali e Provinciali di Sanità Pubblica, Assessorati Regionali e Provinciali alla Salute). Questa attività collaborativa è multidisciplinare e coinvolge circa duecentotrenta esperti di Sanità Pubblica, clinici, demografi, epidemiologi, matematici, statistici ed economisti che, a diverso titolo e con diverse competenze, hanno posto al centro del proprio orizzonte scientifico la salute degli individui e delle collettività per promuoverne il continuo miglioramento.

L'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane si articola in 21 sezioni regionali e provinciali autonome ed ha lo scopo di:

- raccogliere dati regionali comparabili provenienti da diverse fonti;
- monitorare lo stato di salute delle regioni italiane attraverso specifici indicatori di rigore scientifico e semplicità conoscitiva;
- diffondere strumenti di sorveglianza di sanità pubblica attraverso:
  - rapporti annuali;
  - sito web;
  - conferenze stampa;
  - eventi dedicati a livello regionale;
  - eventi dedicati a specifiche problematiche.

Da un punto di vista concettuale e metodologico si collega con l'Osservatorio Europeo per i Sistemi Sanitari mantenendone approcci e prospettive ed è entrato nel network degli Osservatori di Sanità Pubblica Europei nel tentativo di fornire ai decisori, sia politici che tecnici, strumenti scientificamente rigorosi, obiettivi e neutrali politicamente, nell'aspirazione a collaborare con ogni amministrazione, pubblica o privata, centrale o regionale, che abbia responsabilità istituzionali nel settore sanitario e ponga al centro della propria azione il benessere dei cittadini.

Il principale prodotto dell'Osservatorio è costituito dal "RAPPORTO OSSERVASALUTE - Stato di salute e qualità dell'assistenza nelle Regioni Italiane". Il Rapporto utilizza una metodologia di analisi comparativa ed indicatori validati a livello internazionale. Gli indicatori utilizzati sono stati scelti tra quelli elencati nel Progetto EUPHIN (European Union Public Health Indicators) della Commissione Europea a cui sono stati aggiunti altri indicatori costruiti per aspetti specifici non contemplati nel suddetto progetto. La selezione degli indicatori rappresenta un'esperienza pilota anche a livello europeo dove intende creare una base metodologica di confronto tra regioni di differenti Stati Membri per acquisire esperienze utili ad identificare le situazioni di eccellenza e comprenderne i meccanismi che ne stanno alla base. Il Rapporto Osservasalute si muove in una doppia prospettiva: la prima è quella di dare continuità all'iniziativa, sviluppando confronti nel tempo ed ulteriori indagini su temi di rilevante interesse; la seconda è quella di muoversi in una logica europea per produrre un'attività di benchmarking della salute e dell'assistenza nelle regioni europee.